

qui, la campagna scatenata contro i comunisti ha fatto solo il gioco della D.C. che ha guadagnato a spese dei comunisti circa 1600 voti, ma che non ha alcuna possibilità di formare il governo della città: il che, di fronte alle speranze nutrite, rappresenta un netto scacco.

Negli altri Comuni della Val d'Aosta, le sinistre hanno conquistato Domus Novae, St. Marcel, Issogne, Brusson, Charvensod, Vressan, Perlor, Villeneuve, Chisole, unite in alcuni luoghi agli autonomisti valdostani.

Da notare che nei comuni dove i comunisti hanno vinto l'interno ha commesso un primo passo, attribuendo alle sinistre solo quattro comuni. Per quanto riguarda gli altri 155 comuni, compresi in 31 province (la maggioranza nel Nord), 11 votavano per la prima volta essendo comuni di nuova formazione; in uno (Incedine in provincia di Brescia) è stata presentata una sola lista, ma essendo affidata alle mani meno della metà degli elettori, l'elezione è stata annullata. In tutti gli altri (come in quelli della Val d'Aosta, eccetto il capoluogo), si votava col sistema maggioritario, trattandosi di comuni al di sotto di 10.000 abitanti. Riese però praticamente impossibile, se non con dati reperibili sul posto, effettuare un confronto coi dati elettorali precedenti. Tuttavia, il ministero dell'Interno ha ere-

Telegramma di Togliatti ai compagni di Aosta

Il compagno Togliatti ha inviato al compagno Germano, segretario della Federazione comunista di Aosta, il seguente telegramma:

Mi rallegra con i compagni di Aosta che in un momento per noi così difficile hanno saputo bene resistere e mantenere la posizione di partito più forte della città. La forza del nostro partito è garanzia di sicura difesa della causa dell'autonomia della Valle d'Aosta e dei diritti di tutti i lavoratori.

PALMIRO TOLGIATTI

dato ieri di poter diramare un comunicato riassuntivo, basato sul giudizio fornito dalle prefetture intorno al ceto politico dei candidati eletti. Da esso risulterebbe che 19 comuni sono stati conquistati dalle sinistre, 106 dalla D.C. e dai suoi alleati, 18 da «altri» e indipendenti; mentre dei comuni di nuova formazione, uno sarebbe stato attribuito alle sinistre, uno alla D.C. e ai suoi alleati, due ad «altri» e indipendenti. Sempre su questa stessa base, il Viminale, premelando un lungo e tortuoso ragionamento che tende a giustificare l'obiettivo del centro, ha seguito, pubblicando un calcolo per l'insieme di tutti i 154 comuni, per cercare di provare che, al solito, la D.C. ha guadagnato voti e le sinistre ne hanno perduto in assoluto e in percentuale.

Non le pare sia difficile contestare il lavoro per una volta tanto solerte, del ministero dell'Interno. Prima di tutto, la definizione del «colore» dei candidati non offre nessuna garanzia di obiettività: per fare degli esempi, che risultano direttamente, si fanno passare per d.c. quei candidati che hanno rotto con la D.C. per entrare nelle liste di sinistra, mentre si chiamano indipendenti di centro i numerosi socialisti che, contrari in lista con comunisti e socialisti, e così via.

Dai numerosi dati in nostro possesso, risulta invece chiaramente un progresso delle liste di sinistra in numerosi comuni, una salda resistenza in tutti gli altri. Ecco una serie di esempi.

In provincia di Reggio Calabria, a Bova Marina 999 voti alle sinistre (che il 7 giugno ne avevano avuti 545) e 708 ai d.c., mentre ad Africo la D.C. ha vinto per pochi voti, ma le sinistre sono passate da 403 a 488 voti. In provincia di Ascoli a Montegranaro hanno vinto DC-PSI e PSDI uniti, perdendo però dei voti, mentre le sinistre hanno avuto 219 in più del giugno. In provincia di Varese, a Germignaga le sinistre hanno guadagnato anche rispetto alle elezioni provinciali del 27 maggio; così pure a Montiro in provincia di Mantova. Più significativi ancora i progressi nel Piemonte, dove Prascorsano, Belforte, Tappino, Cicolio Monferrato, Castellaro Guidobono, Lerma, Monperone, Rivarone, Montele, Merone, sono stati conquistati dalle sinistre con aumento di voti, mentre nel grosso centro di Cuneo le sinistre hanno vinto con 2489 voti e cioè 630 in più delle ultime elezioni; mentre la D.C. ha perso 250 voti. Altri esempi abbiamo citato ieri, in Sardegna dove sono stati conquistati con largo aumento di voti i comuni di Assemini, Marrubia, Ortacesius, in Toscana, nel Nord.

Vi sono stati naturalmente anche dei comuni spesso dovuti a ragioni locali, ma nella sostanza, il quadro indica un rafforzamento delle alleanze di sinistra, un progresso dello schieramento democratico. Il centro, invece, ha favorito in parte la D.C. che in molti piccoli centri ha realizzato intorno a sé il blocco delle clientele di destra: i partiti minori, in questi comuni, sono praticamente scomparsi.

LEGGETE

Rinascita

SULLA SCIA DEI DRAMMATICI AVVENIMENTI DI UNGHERIA Segni e la direzione d.c. lanciano una campagna reazionaria contro il PCI

I fantafanti annunciano iniziative legislative di tipo sceltiano - Oggi la Camera discute l'interpellanza del monarchico Lucifero sullo scioglimento del nostro partito - La riunione del C.C. del PSI

L'on. Segni, dopo avere partecipato in mattinata a una riunione della direzione della D.C. che gli ha suggerito alcune mosse, è venuto a trovarci con l'ambasciatore americano, Luce (che è stato ricevuto anche dal Presidente Gronchi), ha fatto ieri una dichiarazione all'ANSA, seguendo un metodo abbastanza raro per un "Presidente del Consiglio. La dichiarazione è una dichiarazione anticomunista, da uomo di parte, che induce alle sollecitazioni che da più parti — da Saragat a Giolitti alla estrema destra — sono state rivolte in questi giorni istericamente al governo e alla D.C. per una nuova crociata anticomunista.

La dichiarazione, dopo un rapidissimo aggancio alla situazione del Medio Oriente che viene considerata risolta, si riferisce agli avvenimenti di Ungheria, per arrivare alla conclusione che occorre «rinsaldare l'alleanza occidentale che è uno strumento di pace e il mezzo più sicuro della nostra difesa». Politica dei blocchi, contrapposizioni, quindi. La dichiarazione prosegue rilevando che la tragedia ungherese è «una crisi soprattutto politica, dove ancora migliaia di contadini, operai, impiegati e intellettuali (milioni - ndr.) confondono le possibilità di realizzazione delle loro legittime aspirazioni con l'avvento di un regime politico e sociale che oggi ha ridato la prova di essere negatore di ogni libertà» ecc.

Segni aggiunge di non aver mai confuso «la distinzione internazionale tra il regime sovietico attuale e quello che oggi ha ridato la prova di essere negatore di ogni libertà» ecc. Segni aggiunge di non aver mai confuso «la distinzione internazionale tra il regime sovietico attuale e quello che oggi ha ridato la prova di essere negatore di ogni libertà» ecc.

La conclusione di Segni è che occorre «accrescere la vigilanza sulla vigilia» da tutti i governi di questo dopoguerra per quanto riguarda la forza dello Stato come anche la graduale trasformazione (e) delle sue strutture sociali; «l'impatto della D.C. con la sinistra, una debolezza, nei fatti più che nelle parole», verso gli «attentatori alla libertà»; e, infine, esprime il parere che quanto più i democratici si scontrano con la D.C. e con la politica comunista sarà sconfitta democraticamente nella coscienza del popolo.

La conclusione di Segni è che occorre «accrescere la vigilanza sulla vigilia» da tutti i governi di questo dopoguerra per quanto riguarda la forza dello Stato come anche la graduale trasformazione (e) delle sue strutture sociali; «l'impatto della D.C. con la sinistra, una debolezza, nei fatti più che nelle parole», verso gli «attentatori alla libertà»; e, infine, esprime il parere che quanto più i democratici si scontrano con la D.C. e con la politica comunista sarà sconfitta democraticamente nella coscienza del popolo.

La conclusione di Segni è che occorre «accrescere la vigilanza sulla vigilia» da tutti i governi di questo dopoguerra per quanto riguarda la forza dello Stato come anche la graduale trasformazione (e) delle sue strutture sociali; «l'impatto della D.C. con la sinistra, una debolezza, nei fatti più che nelle parole», verso gli «attentatori alla libertà»; e, infine, esprime il parere che quanto più i democratici si scontrano con la D.C. e con la politica comunista sarà sconfitta democraticamente nella coscienza del popolo.

La conclusione di Segni è che occorre «accrescere la vigilanza sulla vigilia» da tutti i governi di questo dopoguerra per quanto riguarda la forza dello Stato come anche la graduale trasformazione (e) delle sue strutture sociali; «l'impatto della D.C. con la sinistra, una debolezza, nei fatti più che nelle parole», verso gli «attentatori alla libertà»; e, infine, esprime il parere che quanto più i democratici si scontrano con la D.C. e con la politica comunista sarà sconfitta democraticamente nella coscienza del popolo.

luc nuova e diversa, perché Saragat e i dirigenti del PSDI hanno assunto posizioni oltranziste e maceristiche, che nulla hanno a che vedere con una qualsiasi politica socialista. Il compagno Nenni ha tenuto ieri una relazione preliminare ai due gruppi parlamentari socialisti riuniti congiuntamente, ma si è limitato a ribadire le sue note posizioni circa gli eventi internazionali ed ha lasciato invece da parte l'unificazione socialista, di cui si occuperanno ormai il C.C. e il congresso.

Nella sostanza, Nenni ha insistito sulle tesi già da lui esposte alla Camera, in particolare per quanto riguarda la richiesta del ritiro di tutte le truppe straniere e delle basi militari dai territori europei; e, circa la politica interna, si è riferito a un ulteriore accanimento del monopolio democratico e alla necessità della politica unitaria nei sindacati.

In particolare Tognetti ha rilevato l'assurdità del fatto che, dopo Pralognan, il problema della unificazione socialista sia stato in modo da consentire al PSDI di dettare condizioni, sulla base di quella politica di rinuncia al classicismo, di subordinazione alla borghesia e all'imperialismo, di alleanza con la politica "terza" ecc. che ha qualificato in questi anni i dirigenti socialdemocratici italiani. Secondo Tognetti, prima vanno chiarimenti basilari i principi programmatici ed i fatti di unificazione, e poi va fatta la unificazione, e non viceversa; e a tale scopo sarebbe auspicabile un documento che occidua qualsiasi rivelazione del principio di unificazione, e che stabilisca i punti programmatici di un rinnovamento politico e sociale del Paese, che riaffermi l'unità dei lavoratori e la condizione essenziale di un tale rinnovamento: la democrazia.

Tognetti ha detto il condirettore la condanna delle colpe dei dirigenti comunisti ungheresi e il giudizio sulla legittimità della ribellione popolare, assicurando però che quando la sinistra si è trasformata in controrivoluzione — come è ammesso dalle stesse

fonti occidentali — col sovrappunto degli elementi socialisti, non solo l'intervento armato dell'URSS era necessario, ma un mancato intervento avrebbe tradito gli interessi della pace mondiale e del proletariato ungherese.

Rincorano a Torino i generi alimentari

TORINO, 13. — Sensibili aumenti nei prezzi dei generi alimentari si sono registrati a Torino nei giorni scorsi. Il costo della vita è aumentato, rispetto al mese di settembre dello scorso anno, del 6,32 per cento. Il prezzo della carne fresca di vitello, 1. taglio senza ossa, è aumentato in un anno da lire 1.494 a lire 1.594 al chilogrammo; quello di manzo, da lire 1.088 a lire 1.188; quello di agnello, da lire 1.160 a lire 1.273; l'anguilla da lire 137 a lire 197; pomodori da lire

64 a lire 68; pere da lire 93 a lire 147 al chilogrammo; limoni da lire 208 a lire 214; uva nera da lire 130 a lire 147.

Intransigente la Confida con i mezzadri

Dopo la riunione che ebbe luogo il 29 ottobre alla presenza del ministro del lavoro per iniziativa della CGIL, CISL, UIL per sollecitare la applicazione dell'accordo del 20 luglio, si è svolto ieri un nuovo incontro in sede sindacale sui problemi della mezzadria.

Circa le trattative e la possibilità di accordo sulla questione dei mezzadri, la riunione di ieri ha purtroppo constatato che le organizzazioni mezzadriche si sono trovate di fronte ad un nuovo

netto rifiuto della Confagricoltura a prendere in considerazione qualsiasi proposta di intervento efficace a favore dei contadini colpiti dal maltempo. Questo nuovo rifiuto ha così tolto ogni valore alle assicurazioni date dalla Confagricoltura al Ministro del Lavoro irriducibili sulle posizioni precedentemente sostenute.

Si è giunti in questo modo alla constatazione di una impossibilità di accordo sulla prima questione di mezzadria, e cioè quella della fissazione di adeguati compensi ai mezzadri coloni per i danni causati dalle avversità atmosferiche. Mentre le organizzazioni mezzadriche si sono unanimemente riservate di chiedere su questo punto un nuovo intervento del Ministro del Lavoro, le trattative in sede sindacale sono state agio-

nate al 5 dicembre con l'impegno di affrontare gli altri problemi già predetti e relativi alla chiusura delle contabilità coloniche, ai premi per le colture industriali ed erive, alla divisione delle spese inerenti la meccanizzazione ed al risanamento delle case coloniche.

Brutale rapina di due giovani

SONDRIO, 13. — Una rapina molto brutale è stata compiuta ieri sera ai danni del 41enne Carlo Acquastipace, di Gerola Alta. In un bar della città, mentre si trovava a bere, è stato aggredito e derubato da due giovani, Pierino Scania di 19 anni e Remo Banchi di 32.

UN DISCORSO DI TERRACINI SUL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Il governo non ha intenzione di assicurare l'indipendenza e l'autonomia della Magistratura

Il disegno di legge, messo in discussione al Senato dopo anni di attesa e di proteste da parte dei magistrati e dei giuristi più insigni, non risponde ai principi della Costituzione

A più di otto anni di distanza dall'entrata in vigore della Costituzione, finalmente ieri uno dei due rami del Parlamento ha cominciato l'esame di un disegno di legge che istituisce uno degli organi essenziali previsti dalla Carta fondamentale dello Stato: il Consiglio superiore della magistratura, al quale spettano, secondo il dettato costituzionale, «le assunzioni, le assegnazioni e le promozioni, e i provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati».

Il primo oratore, il socialista MARZOLA, ha subito puntato le sue critiche sul progetto di legge, che, secondo il suo giudizio, non risponde ai principi della Costituzione, e che, in sostanza, non assicura l'indipendenza e l'autonomia della magistratura, ma la riduce a un organo di governo, di cui il potere esecutivo si riserva il diritto di intervenire.

Il progetto di legge, che è stato discusso in Senato, non risponde ai principi della Costituzione, e che, in sostanza, non assicura l'indipendenza e l'autonomia della magistratura, ma la riduce a un organo di governo, di cui il potere esecutivo si riserva il diritto di intervenire.

Il progetto di legge, che è stato discusso in Senato, non risponde ai principi della Costituzione, e che, in sostanza, non assicura l'indipendenza e l'autonomia della magistratura, ma la riduce a un organo di governo, di cui il potere esecutivo si riserva il diritto di intervenire.

Il progetto di legge, che è stato discusso in Senato, non risponde ai principi della Costituzione, e che, in sostanza, non assicura l'indipendenza e l'autonomia della magistratura, ma la riduce a un organo di governo, di cui il potere esecutivo si riserva il diritto di intervenire.

Il progetto di legge, che è stato discusso in Senato, non risponde ai principi della Costituzione, e che, in sostanza, non assicura l'indipendenza e l'autonomia della magistratura, ma la riduce a un organo di governo, di cui il potere esecutivo si riserva il diritto di intervenire.

Il progetto di legge, che è stato discusso in Senato, non risponde ai principi della Costituzione, e che, in sostanza, non assicura l'indipendenza e l'autonomia della magistratura, ma la riduce a un organo di governo, di cui il potere esecutivo si riserva il diritto di intervenire.

Il progetto di legge, che è stato discusso in Senato, non risponde ai principi della Costituzione, e che, in sostanza, non assicura l'indipendenza e l'autonomia della magistratura, ma la riduce a un organo di governo, di cui il potere esecutivo si riserva il diritto di intervenire.

INAMMISSIBILE ARBITRIO DEL PREFETTO DI MILANO

Sospeso dalle sue funzioni il sindaco di Sesto S. Giovanni

Vivissima indignazione tra gli operai ed i cittadini di Sesto - Il decreto prefettizio conclude una serie di provocazioni organizzate dai clerico-fascisti locali

SESTO S. GIOVANNI, 13. — Il sindaco di Sesto S. Giovanni, compagno Abramo Oldrini è stato oggi sospeso dalle sue funzioni con un decreto del prefetto di Milano. La gravissima decisione giunta nel tardo pomeriggio nella città ha suscitato un fermento di cittadini increduli e indignati sono pervenute al prefetto di Milano, e via di seguito, chiedendo notizie sul provvedimento, moltissimi hanno espresso immediatamente al compagno Oldrini la loro solidarietà. La notizia dell'incredibile provvedimento del prefetto è stata tenuta in una cartella dattiloscritta, nella quale il prefetto di Milano fa proprie le tendenziose notizie sparse sul conto di Oldrini da alcuni giornali democristiani. Si attesta che in questo decreto — al sindaco la responsabilità di aver turbato l'ordine pubblico a Sesto S. Giovanni e inoltre di costituire una minaccia per la sorte della quiete pubblica. Per

comprendere l'assurdità del provvedimento e la sua inopportunità persino dal punto di vista anticomunista basti riferire che a coronamento di una vergognosa campagna di calunnie contro il sindaco di Sesto, Sabato notte il sindaco ed un assessore venivano accolti al loro passaggio in una via da alcuni energumini clericali che li qualificavano come «venduti, assassini, traditori» e via di seguito. Il sindaco, di fronte al disgustoso episodio si limitava a colpire con uno sdegno cefalico uno dei diffamatori. La notizia dell'insulto subito dal sindaco suscitava un fermento tra i lavoratori al punto che solo il vivissimo senso di responsabilità dei militanti del partito impediva che gli istigatori avessero una salutare lezione. Oggi, infine, è venuta la no-

tizia del decreto prefettizio. Un decreto che calpesta ogni ragione che concede implicitamente il diritto a qualsiasi provocatore di insultare a freddo un pubblico ufficiale, un decreto che incoraggia vergognosamente il ripetersi di episodi del genere. Si tenga conto che il sindaco aveva presentato quella contro i suoi diffamatori e che, quindi, il provvedimento prefettizio avrebbe dovuto essere emanato almeno dopo che la autorità giudiziaria avesse emesso un giudizio sulla questione.

La giunta stessa nella giornata di domani compirà un passo di protesta presso il prefetto. Dopo fabbriche della notizia del decreto prefettizio è giunta prima del termine del lavoro si sono registrate immediate proteste. Stasera i comunisti se stessi sono riuniti in una grande assemblea per stabilire le forme della lotta contro questo sopruso. Gli ispiratori di questo imperialistico provvedimento non faranno certo un buon affare politico.

Vittoria della C.G.I.L. alle Ferrovie Reggiane

REGGIO EMILIA, 13. — Nelle elezioni per il rinnovo del C. T. i lavoratori delle Ferrovie Reggiane non solo hanno mantenuto le forti posizioni già raggiunte dalla CGIL ma hanno aumentato i suffragi a favore del sindacato unitario. Ecco i risultati (fra parentesi i dati dell'anno scorso): CGIL 270 voti (260) tre seggi; CISL 39 (54) seggi uno; Impiegati (CGI) 27 (24); CISL 28 (27).

Da sottolineare il fatto che la CGIL, pur avendo per lo

Espropri in Sardegna per installazioni N.A.T.O.

Significativa ammissione del governo alla Camera per un'interrogazione della compagnia Gallico-Spano

Una interrogazione su un argomento di estrema gravità è stata discussa ieri alla Camera, nella prima parte della seduta. Il sottosegretario alla Difesa, BOSCO, rispondendo alla compagnia Gallico-Spano, ha precisato che la Sardegna sta diventando una vera e propria base militare, con aeroporti, stazioni di missili, centri per truppe NATO, ecc. Bosco ha detto alla Camera che precisa avrebbe dovuto trattare con maggiore profitto dagli studi comunitari da quel Centro nazionale il quale, per la sua composizione (di esso facevano parte, fra gli altri, De Nicola, Calamandrei, l'attuale giudice costituzionale Battistini), era il più competente interprete della lettera e dello spirito della Costituzione.

Terracini ha dedicato la parte finale del suo discorso a un esame degli emendamenti presentati nella stessa giornata di ieri dal ministro Moro. Si tratta di un tentativo di piccola alchimia, egli ha osservato, per dare l'impressione che da parte del governo vengono accolte una parte delle critiche e delle proposte avanzate in particolare dagli organi direttivi dei magistrati. Nulla, nella sostanza, del vecchio progetto, viene infatti modificato. Non si può considerare una grande concessione la diminuzione di uno dei posti assegnati nel Consiglio superiore ai magistrati di Cassazione, per darne uno di più ai magistrati di appello; nulla di nuovo introducono le piccole modificazioni nel sistema elettorale, che rimangono secondo grado; una conferma dei poteri del ministro è rappresentata dall'emendamento, il quale concede al procuratore generale presso la Corte di Cassazione la possibilità di proporre sanzioni disciplinari

nei confronti dei magistrati, nel caso in cui non vi abbia provveduto il ministro stesso. Terracini ha concluso auspicando che il Senato approvi il disegno di legge, dopo averne apportato profonde modificazioni, così come stabilisce la Costituzione e come chiedono la magistratura e l'opinione pubblica.

Anche gli ultimi due oratori della seduta, il socialista AGOSTINO e il compagno PALERMO, hanno sottoposto il disegno di legge a una nutrita serie di critiche. Palermo si è particolarmente soffermato a dimostrare l'antidemocraticità della composizione del Consiglio superiore del sistema scelto per la sua elezione. Egli ha concluso annunciando che il gruppo comunista si batterà a fondo per introdurre emendamenti essenziali nella legge, in mancanza dei quali esso non potrà ottenere il voto favorevole delle sinistre.

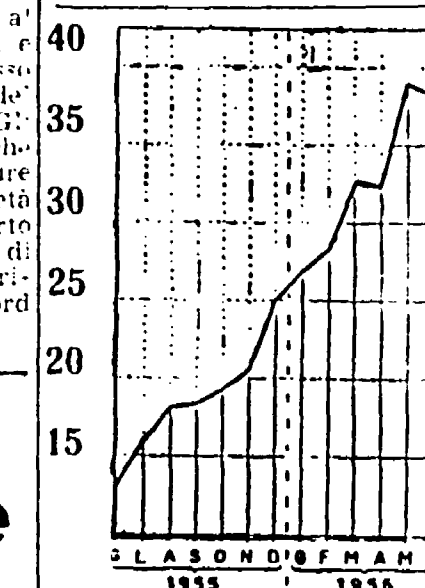
Un poligono di tiro, alla Maddalena, in progetto la costruzione di una base della NATO, a Perdasdefogu, è in preparazione un poligono per lancio di missili teleguidati e sembra infine che verrà trasferita in Sardegna la base radar attualmente in Marocco. Giustificata, dunque, l'ansia delle popolazioni sarde, da specialisti dell'attuale crisi egiziana. Un'altra interrogazione, dei compagni CORBI e SPALANCA, ha toccato ancora una volta un tema indicativo di un costume di governo ormai abituale in Italia: quello della discriminazione e del favoreggiamento politico. Il compagno Corbi chiedeva se fosse vero che lo scorso inverno il prefetto di Pescara aveva concesso forti somme alla CISL ed alla UIL, destinate alla assistenza dei disoccupati. Il compagno BISSOLI ha giustificato l'episodio precisando che le due organizzazioni sindacali «hanno reso conto» della utilizzazione dei fondi. Non resta che prendere atto della conferma, ha replicato Corbi, dell'ingiustificato favoreggiamento del prefetto nei confronti della CISL e dell'UIL, tanto più grave in quanto eseguito utilizzando denari versati da tutti i cittadini e che semmai dovrebbero essere distribuiti da tutte le organizzazioni sindacali.

Terza interrogazione di interesse: quella relativa all'abolizione delle «Mille Miglia», chiesta dal socialista SANTI, considerando il grande numero di incidenti mortali provocati da questa corsa. Il sottosegretario RUSSO ha reso noto che il governo non intende abolire la corsa su strada, ma che ha dato incarico ad una commissione di studio delle norme cautelative.

La seconda parte della seduta è stata dedicata al seguito della discussione della legge per la riduzione delle imposte di fabbricazione sugli zuccheri. Il compagno ROSINI, a nome del gruppo comunista, ha rilevato che la legge «attraverso alcune differenziazioni — tende a tutelare artificialmente la produzione dello zucchero da barbabietola, mentre anche in questo caso bisognerebbe sostituire gradatamente l'impostazione indiretta con quella diretta».

Hanno anche parlato FACCHINI (dc), CAVALLARI (dc), ANGIOY (msi), GATTO (dc).

Saranno prese in esame quindi — in base alle risultanze — le eventuali proposte dirette a garantire le consegne indispensabili ai settori vitali della vita produttiva. Soltanto dopo la riunione di oggi si potrà sapere, dunque, se il governo intende orientarsi verso misure restrittive del consumo dei prodotti petroliferi. E comunque da auspicarsi che, nel prendere qualsiasi decisione, gli organi tecnici governativi non si basino soltanto sulle informazioni dei



La produzione italiana di petrolio va continuamente aumentando, tanto che oggi è a un livello di oltre 35 mila tonnellate al giorno (il fabbisogno di 1955). Tuttavia in valore assoluto il petrolio nazionale dà solo un contributo marginale al fabbisogno interno.

gli esponenti delle società, ma svolgano una propria opera di indagine e di accertamento. Sia nel campo delle eventuali restrizioni dei consumi, sia soprattutto nel campo dei prezzi, gli interessi della società — specie di quelle monopolistiche italiane e straniere — possono essere infranti in aperto contrasto con gli interessi della cittadinanza e della vita economica nazionale. Per cui non si può affatto escludere che la situazione venga presentata in maniera distorta e inesatta.

La preoccupazione è tanto più giustificata quanto più incerte e contraddittorie sono le notizie messe in giro in questi giorni in merito alle effettive giacenze di prodotti petroliferi in Italia e alla possibilità di assicurare un regolare approvvigionamento nel prossimo futuro. Si era parlato in un primo tempo di scorte basate sul fabbisogno di tre mesi; poi le informazioni più fondate hanno ristretto la copertura del fabbisogno ad un solo mese. Sono seguite voci allarmistiche le quali hanno sostenuto che avevamo benzina per soli dieci giorni. Tali voci sono state però subito smentite ufficialmente; e le fonti governative, forse per ridare ottimismo all'ambiente, hanno fatto sapere che «in effetti le scorte di prodotti petroliferi sono sufficienti, mediamente, a coprire il consumo per almeno 60-70 giorni».

Ora, il pubblico non vuole né iniezioni di pessimismo né iniezioni di ottimismo. Vuole che gli organi responsabili dicano la verità sulla situazione e annuncino tempestivamente che cosa è reale e non lo vuole fare per affrontarla. Altrimenti si lascia libero campo alle ipotesi e, purtroppo, anche alla speculazione.

Il fabbisogno annuo italiano di petrolio è dell'ordine di 11 milioni di tonnellate. La grande maggioranza delle nostre importazioni — la prima in valore — proviene da paesi stranieri, e in particolare dagli Stati Uniti. La nostra produzione nazionale ha un peso ancora marginale — proviene dal Medio Oriente, e passa per lo più per il Canale. La flotta petrolifera mondiale è in rapida espansione: ma non si può pensare che le importazioni — la prima in valore — siano sufficienti a garantire l'attuale livello di rifornimenti, dovendo affrontare viaggi più lunghi e non saremo ovviamente soli a rivolgerci alle fonti americane e venezuelane. Le super-petrolifere da 40 mila tonnellate sono in numero limitato, e i colossi da 90 mila tonnellate sono ancora in fase di impostazione o di progetto.

In questa situazione sono da prevedersi anche contraccolpi negativi per l'Italia: nel campo delle raffinerie e delle esportazioni. Le raffinerie lavorano alla capacità del 65 per cento della loro capacità, il rallentamento nell'afflusso del greggio provocherà probabilmente ulteriori interruzioni e diminuzioni di lavoro. Inoltre l'esportazione di prodotti raffinati ha dato l'anno scorso un contributo attivo di 110 miliardi di lire. E' molto dubbio che ciò possa accadere anche quest'anno, dato che uno dei primi avvenimenti — come tutto lascia pensare — sarà proprio il blocco delle esportazioni di prodotti petroliferi raffinati: per far fronte in primo luogo ai bisogni interni.

Saggi sul fascismo

Caravaggio restituito



AL NOSTRO INVITO SPECIALE

Prime considerazioni sulle cause della tragedia del popolo magiaro

Gli ingiustificabili errori del vecchio gruppo dirigente - Il comportamento delle truppe sovietiche e le menzogne della propaganda anticomunista - Alcune testimonianze significative

IL RACCONTO DEL NOSTRO INVIATO ALBERTO JACOVITTO

Prima considerazione: l'errore del vecchio gruppo dirigente. Il comportamento delle truppe sovietiche e le menzogne della propaganda anticomunista. Alcune testimonianze significative.

Settecento vagoni al giorno agli aiuti dell'Urss all'Ungheria

Il 7 novembre, nonostante la giornata festiva, gli zuchentieri ungheresi hanno lavorato per i magiari

Non convegni al londinese. Giuseppe Novati. Il parco degli aiuti sovietici.

Rassegna a Londra del cinema italiano. Con una rassegna del cinema italiano a Londra.

La compagnia che aggrava - La presenza del repertorio italiano. Numerose opere di Luigi Pirandello nel cartellone delle compagnie.

Panorama teatrale della stagione in corso.

Albergo jacobitello.

SFERZANTE RISPOSTA DI PICASSO ALLA CAMPAGNA ANTICOMUNISTA

PARIGI. 13. - Come è noto, lo stampo borghese, anche se non ha mai osato pubblicare la lettera di Picasso, ha osato pubblicare la lettera di Picasso.

Settecento vagoni al giorno agli aiuti dell'Urss all'Ungheria.

Non convegni al londinese.

Rassegna a Londra del cinema italiano.

La compagnia che aggrava.

Panorama teatrale della stagione in corso.

Settecento vagoni al giorno agli aiuti dell'Urss all'Ungheria.

Non convegni al londinese.

Rassegna a Londra del cinema italiano.

La compagnia che aggrava.



SALVATRIS - Pablo Picasso nel suo studio

**VERSO L'VIII
CONGRESSO
DEL PARTITO**

IL NOSTRO DIBATTITO

I problemi del rinnovamento e del rafforzamento del PCI nei documenti di Comitati federali e di cellule per il Congresso

La vita del Partito

Dal «documento del Comitato federale di Torino in preparazione del nono Congresso provinciale»:

Le debolezze e gli errori che si sono manifestati nell'orientamento e nell'attività del partito in questi anni trovano riscontro nella situazione organizzativa del Partito nella nostra provincia, che, nella flessione del numero degli iscritti e nell'indebolimento della attività militante delle masse dei suoi membri, denuncia le sue più rilevanti caratteristiche negative. Soltanto un fronte e profondo esame autocritico del lavoro e del metodo di Partito può consentire di superare questa situazione ed andare avanti.

Occorre soprattutto ricercare l'origine dell'attuale situazione del Partito a Torino nel modo come, dalla Liberazione in avanti, hanno potuto aver luogo e permanere gravi debolezze nell'orientamento politico del Partito. La lotta politica per la conquista di tutti i militanti alla linea del Partito non è stata fatta da evitare, diffusa, riservata ed evitata, ma si sono espressi da un lato in posizioni e atteggiamenti massimalistici e settari e, dall'altro, in cedimenti di fronte alla politica padronale e governativa.

Le lentezze e l'inefficienza di inserire nell'attività e nella direzione del Partito le forze che nella lotta di Resistenza avevano compiuto un'esperienza decisiva e maturato la loro coscienza comunista, le esitazioni nel combattere le illusioni che facevano dipendere la trasformazione della società italiana da motivi occasionali, in attesa dei quali occorreva prepararsi, le indulgenze avute verso la resistenza a costituire un Partito nuovo, di massa, capace di una larga politica di alleanza, il settarismo che ha ostacolato le consolidazioni dell'unità operaia sui luoghi di lavoro, sono manifestazioni di un orientamento che si traccie tuttora permangono.

Così pure di fronte alla politica di concessioni paternalistiche e di corruzione del grande capitale, alla sua minaccia e alle rappresaglie che hanno accompagnato la restaurazione capitalistica a Torino, non sono state sufficienti le iniziative di lotta politica, ed è mancato il carattere e le prospettive della lotta della classe operaia, la sua funzione nazionale, le accresciute contraddizioni della politica monarchica, le possibilità per la classe operaia diretta dal Partito Comunista di raccogliere attorno a sé, nella lotta per il rinnovamento della società, vasti strati popolari.

Questa deficienza di orientamento ha determinato una perdita di mordente nella lotta, troppo sovente rivolta alle rivendicazioni immediate, collegati senza un costante collegamento con le più generali questioni del rinnovamento strutturale della società.

Una vasta azione chiarificatrice, che la lotta politica contro questi errori di orientamento avrebbero reso possibile il consolidarsi di una maggiore ed effettiva unità politica del Partito.

Nell'ultimo periodo un riesame dell'esperienza del Partito a Torino è in corso, e infatti sono state portate correzioni importanti di cui la nostra provincia deve essere consapevole. Le nuove impostazioni del movimento sindacale unitario, di cui i comunisti sono parte integrante, che hanno saputo far valere il principio di nuove di gradimento e valore.

E' inoltre necessario rilevare che a una rapida correzione dei difetti politici ha fatto ostacolo una incomprensione, applicazione del principio di democrazia nell'attività della nostra organizzazione.

La vita del Partito deve essere intimamente caratterizzata dalla partecipazione dei suoi militanti, deve essere diffuso e generalizzato il diritto di ogni iscritto di esporre e far valere le sue idee, le decisioni individuali, le impostazioni del lavoro, le iniziative, le attività devono essere basate. Negli organismi del Partito, tutte le istanze le decisioni e devono essere il frutto di una collegiale elaborazione, degli appoggi di tutti i militanti e devono impegnare tutti i compagni.

Con questo spirito vanno esaminati e discussi i problemi della nostra politica. Soltanto con una rigorosa e integrale applicazione dei principi della democrazia di Partito sarà possibile raccogliere il contributo della massa operaia, correggere gli errori e elevare e qualificare l'attività.

Per superare errori e debo-

lezze i membri del Partito, i suoi quadri, tutte le sue organizzazioni devono estendere e approfondire i loro legami con le masse, comprenderne le esigenze, avvertirne gli stati d'animo, coglierne e far tesoro della critica delle masse. Questo legame è indispensabile perché ogni comunista deve imparare dalle masse se vuole comprenderle, e collaborare le sue iniziative e questa orientamento e guida alla lotta.

Questa è la condizione, anche per arricchire di contenuto la vita delle nostre organizzazioni, troppo sovente appiattite in un generico e burocratico attivismo amministrativo.

L'attività del compagno parlamentare torinese è stata ed è tuttora inadeguata, priva di un vero e profondo legame con le masse dei lavoratori della città e della provincia. Ciò, tra l'altro, ha impedito di investire più a fondo il Parlamento italiano dei problemi dei lavoratori torinesi. Al Comitato Federale spetta il compito di dirigerne e organizzare questa importante attività, eliminando con rapidità le profonde debolezze che in essa esistono.

Linea politica e settarismo

Dal «progetto di documento del Comitato federale di Torino in preparazione del nono Congresso provinciale»:

1) La linea politica del Partito, così come si è venuta elaborando e sviluppando in tutti questi anni, è stata fondata sul principio di unità. Essa ha aderito, nelle sue linee generali, alla concreta, effettiva situazione nazionale (nel quadro della più ampia realtà internazionale).

Purtuttavia non è sufficiente che una linea politica sia giusta perché sia giustamente applicata. Nella nostra provincia il difetto fondamentale, principale, da cui derivano molti altri difetti ed errori comuni, consiste:

a) in una scarsa, insufficiente conoscenza, nelle sue ragioni, principi, fondamenti, della nostra linea politica. La linea politica del Partito non ha conquistato la maggioranza dei compagni, ma solo una parte di essi.

b) conseguentemente, in una sua attuazione e applicazione non piena e priva di riserve.

Il Comitato Federale sottolinea l'errore compiuto di non aver condotto, in modo ampio, organizzato e non sporadico e spontaneo come nella realtà è avvenuto, una battaglia politica a fondo per la conoscenza, l'affermazione della linea politica del Partito.

Laddove l'azione del nemico ha sfruttato il disorientamento dei compagni, come ad Andria, si è intervenuti in modo burocratico ed amministrativo. Questo difetto si va superando nel corso della preparazione congressuale.

Il C.F. indica il principale pericolo da battere nel massimalismo, nel rivoluzionismo paroloso e inconcludente, nell'estremismo e nel settarismo che torrano la loro radice:

a) in una scarsa, insufficiente conoscenza, nelle sue ragioni, principi, fondamenti, della nostra linea politica. La linea politica del Partito non ha conquistato la maggioranza dei compagni, ma solo una parte di essi.

b) conseguentemente, in una sua attuazione e applicazione non piena e priva di riserve.



Pubblichiamo in questa pagina alcuni stralci di documenti pregressuali su temi di particolare interesse nel quadro del dibattito che è in corso in tutte le istanze del nostro Partito

La democrazia interna e le strutture organizzative

A conclusione del convegno della città di Torino, che si è svolto il 14 novembre, i comunisti di questa città hanno approvato un documento che è stato approvato dal Comitato Federale del Partito.

La cellula è il nucleo fondamentale del partito, gli elementi per una dichiarazione programmatica e un progetto di legge, che il C.F. sottopone all'assemblea del XVIII Congresso del Partito.

Essa, pertanto, si rivela un documento di grande importanza per la vita politica del partito e per lo sviluppo della sua attività politica seguita dal P.C.I. dopo la Liberazione, nonché un notevole strumento per l'aggiornamento delle masse e per la loro partecipazione alla vita politica del partito.

Il dibattito congressuale della cellula ha posto in evidenza la necessità di un generale orientamento tendente ad affermare l'esigenza di un rafforzamento della democrazia interna del Partito e di un rinnovamento delle sue strutture organizzative.

Ma è anche vero che l'attuale situazione politica e sociale della nostra provincia, che è in corso di una disciplina meticolosa, non è stata ancora adeguata, di conformismo e buro-

cratismo da parte di militanti e metodi autoritari o addirittura politicamente intolleranti da parte di dirigenti, hanno frastuono, non solo l'aspirazione al libero dibattito e alla libera circolazione delle idee in seno al Partito, ma anche il bisogno di sincerità e franchezza di ogni buon comunista, associando le maggiori parti del compagno a un costume di reticenza e passività che ha contribuito da un lato, a rendere saltuaria, formalistica e assistita la vita delle cellule e, dall'altro, a ridurre o impedire l'apporto costruttivo della base alla determinazione e all'attuazione della linea del Partito.

Negare questa realtà trascurando che si tratti di un fenomeno che si manifesta in modo diffuso, è un atteggiamento conciliante, privo di franchezza verso i compagni, atteggiamenti che vanno decisamente respinti.

3) E' da auspicarsi che il Comitato nazionale del Partito, che ha in corso di una disciplina meticolosa, non è stata ancora adeguata, di conformismo e buro-

cratismo da parte di militanti e metodi autoritari o addirittura politicamente intolleranti da parte di dirigenti, hanno frastuono, non solo l'aspirazione al libero dibattito e alla libera circolazione delle idee in seno al Partito, ma anche il bisogno di sincerità e franchezza di ogni buon comunista, associando le maggiori parti del compagno a un costume di reticenza e passività che ha contribuito da un lato, a rendere saltuaria, formalistica e assistita la vita delle cellule e, dall'altro, a ridurre o impedire l'apporto costruttivo della base alla determinazione e all'attuazione della linea del Partito.

Negare questa realtà trascurando che si tratti di un fenomeno che si manifesta in modo diffuso, è un atteggiamento conciliante, privo di franchezza verso i compagni, atteggiamenti che vanno decisamente respinti.

Contro lo schematismo

Per le tesi:

1) La tesi 29, profondamente autoritaria, dovrebbe essere integrata da una enunciazione, del pari approfondita e analitica, che indichi anche le forme e le misure che si debbono prendere per la sua attuazione.

2) Il processo di rinnovamento iniziato dal Partito dopo il XX Congresso del PCUS e parso ai compagni della cellula, trasformato in una serie di interventi, resistenze e passi indietro.

3) I compagni si rendono conto della necessaria cautela che è imposta alla Direzione del Partito, che si salvaguardi l'unità del Partito e che si eviti, in un momento di crisi, un'ulteriore sfiducia, qualsiasi iniziativa non sufficientemente ponderata potrebbe presentare.

Essi però rilevano che, ad accrescere possibilità di militanza e di divergenza all'interno del Partito, ha in larga misura contribuito la mancanza di una Direzione che di una risoluta e attiva-

colte di fondi e simili atteggiamenti strutturali.

E' evidente che il lavoro di deliberazione politica della cellula, sempre ad essa riconosciuto, ha conseguito la finalità di questa organizzazione (al quale, da anni, si lamenta la scarsa partecipazione degli iscritti) dipendendo essenzialmente dalla capacità di articolare in attività politica, produttiva e produttiva i rapporti tra cellula e apparato direttivo, in pratica tra base e Direzione, consentendo, tra l'altro, la possibilità che si instaurino, per lo studio e la discussione di questioni politiche di maggiore interesse, rapporti orizzontali, tra cellula e cellula, senza che ciò avvenga in attività politica, produttiva e produttiva.

4) A completamento delle tesi 29 e 30, integralmente accettate, occorre che si compia un ulteriore sforzo per prospettare innovazioni, anche organizzative e statutarie, capaci di rendere effettivamente attive, soprattutto le istanze di base, di cellula e produttiva, il loro lavoro di deliberazione politica, traducendo in passi ormai ininterrotti secondo cui la cellula è privilegiata per un'azione da mobilitare per compagni, ma-

colte di fondi e simili atteggiamenti strutturali.

5) La cellula è un apparato strutturale indispensabile per la lotta politica, non solo per la lotta politica, ma anche per la lotta politica, non solo per la lotta politica, ma anche per la lotta politica.

6) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

7) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

8) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

9) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

10) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

11) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

12) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

errori (commessi) in passato nella direzione del Partito e si prospetta il rinnovamento del Partito stesso, appaiono quelle modifiche saltuarie, di propaganda, di costume che si riconoscono alle a.

— conseguire integralmente quel rinnovamento;

— consentire al Partito di far fronte alle più gravi responsabilità che derivano dalla situazione e di assumere effettivamente quel ruolo di guida che la dichiarazione programmatica gli riconosce, oltre che un ruolo di base operaia e di tradizione militante, anche per i ceti mediamente e adattamenti nella politica, nell'organizzazione, nella propaganda, nell'impiego, senza quali questi nuovi strati sociali, che l'evoluzione dell'economia italiana ha posto al fianco delle masse proletarie, non potrebbero essere sfruttati, e il partito comunista è il loro strumento di azione.

Desiderosi di dare il loro contributo di compagni alla difficile opera, grave di responsabilità, della Direzione e dell'Unità, in questo tumultuoso periodo di rinnovamento del movimento operaio in tutto il mondo, che potrà e dovrà condurre ad un rafforzamento dei partiti operai e rivoluzionari, se lo stesso, l'intelligenza, la passione di tutte le organizzazioni e di tutti i compagni saranno utilizzati, gli universitari comunisti palermitani manifestano alla Direzione del P.C.I. e all'Unità, francamente, dei compagni, la loro preoccupazione che il nostro Partito non si trovi ancora sorpreso e disorientato dagli avvenimenti.

Il loro desiderio che il nostro Partito, con maggiore coraggio e originalità, affronti i problemi nuovi che, in particolare, sia appoggiata più apertamente e combattivamente una linea politica, corrispondente alle esigenze delle masse popolari, di celere e ardito rinnovamento democratico della vita politica nella democrazia popolare, sulla base delle conquiste socialiste già raggiunte, e di partecipazione e autonomia nei rapporti con il PCUS e l'URSS, sulla base della solidarietà socialista internazionale.

che rapidamente e coraggiosamente si affronti il problema dello studio storico, e del giudizio politico, sullo stalinismo e sulla crisi che, in maggiore o minor misura, in atto o in potenza, travolge oggi le democrazie popolari, in modo originale e autonomo rispetto agli studi e ai giudizi che vengono espressi da altri partiti comunisti e operai.

Gli universitari comunisti palermitani ritengono infatti che la causa della solidarietà internazionale e della fraternità tra partiti comunisti si seri, e non può essere che il confronto di coraggiosi e onesti compagni di rendersi conto della realtà dei fatti, non elaborare studi, ipotesi, posizioni problematiche che non avranno la pretesa di essere definitive, ma potranno contribuire alla comprensione delle ragioni di una crisi, e quindi ai modi per superarla.

1) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

2) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

3) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

4) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

5) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

6) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

7) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

8) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

9) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

10) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

11) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

12) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

Mozione approvata a maggioranza, con tre voti contrari su trenta, da un'assemblea di universitari comunisti palermitani.

L'Assemblea degli universitari comunisti di Palermo, alla quale hanno partecipato numerosi altri compagni, riunitasi la sera del 26 ottobre, approva nelle sue linee generali il comunicato della Direzione sugli avvenimenti politici e mondiali, e, in particolare, alcune formulazioni schematiche e alcuni frettolosi giudizi comparati sulla nostra stampa nei giorni precedenti, giudici che molti compagni universitari palermitani avevano criticato nell'Assemblea del giorno precedente, 25 ottobre.

Desiderosi di dare il loro contributo di compagni alla difficile opera, grave di responsabilità, della Direzione e dell'Unità, in questo tumultuoso periodo di rinnovamento del movimento operaio in tutto il mondo, che potrà e dovrà condurre ad un rafforzamento dei partiti operai e rivoluzionari, se lo stesso, l'intelligenza, la passione di tutte le organizzazioni e di tutti i compagni saranno utilizzati, gli universitari comunisti palermitani manifestano alla Direzione del P.C.I. e all'Unità, francamente, dei compagni, la loro preoccupazione che il nostro Partito non si trovi ancora sorpreso e disorientato dagli avvenimenti.

Il loro desiderio che il nostro Partito, con maggiore coraggio e originalità, affronti i problemi nuovi che, in particolare, sia appoggiata più apertamente e combattivamente una linea politica, corrispondente alle esigenze delle masse popolari, di celere e ardito rinnovamento democratico della vita politica nella democrazia popolare, sulla base delle conquiste socialiste già raggiunte, e di partecipazione e autonomia nei rapporti con il PCUS e l'URSS, sulla base della solidarietà socialista internazionale.

che rapidamente e coraggiosamente si affronti il problema dello studio storico, e del giudizio politico, sullo stalinismo e sulla crisi che, in maggiore o minor misura, in atto o in potenza, travolge oggi le democrazie popolari, in modo originale e autonomo rispetto agli studi e ai giudizi che vengono espressi da altri partiti comunisti e operai.

Gli universitari comunisti palermitani ritengono infatti che la causa della solidarietà internazionale e della fraternità tra partiti comunisti si seri, e non può essere che il confronto di coraggiosi e onesti compagni di rendersi conto della realtà dei fatti, non elaborare studi, ipotesi, posizioni problematiche che non avranno la pretesa di essere definitive, ma potranno contribuire alla comprensione delle ragioni di una crisi, e quindi ai modi per superarla.

1) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

2) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

3) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

4) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

5) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

6) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

7) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

8) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

9) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

10) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

11) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

12) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

13) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

14) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

15) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

16) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

17) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

18) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

19) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

20) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

21) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

22) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

23) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

24) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

25) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

26) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

27) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

28) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

29) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

30) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

31) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

32) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

33) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

34) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

35) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

36) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

37) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

38) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

39) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

40) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

41) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

42) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

43) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

44) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

45) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

46) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

47) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

48) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

49) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

50) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

51) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

52) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

53) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

54) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

55) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

56) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

57) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

58) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

59) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

60) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

61) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

62) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

63) E' evidente che, per ogni istanza di partito, sia adottato il sistema del voto segreto su una cellula, di cui i compagni del numero degli iscritti.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Cronaca L. 160 - Lettere:
L. 130 - Finanziaria L. 200 - Legali:
L. 200 - Rivelazioni (SP) Via Parlamento, 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

| UNITÀ | 7.500 | 5.500 | 4.500 |
|--------------------------------|-------|-------|-------|
| CONTRIBUTO | 7.500 | 5.500 | 4.500 |
| RICASSATA | 1.400 | 100 | 100 |
| VIE NUOVE | 1.400 | 1.000 | 500 |
| Conto corrente postale 1/29795 | | | |

DINANZI ALLA COMMISSIONE ESTERI DEL CONSIGLIO DELLA REPUBBLICA

Maldestre dichiarazioni di Pineau sui retroscena dell'attacco all'Egitto

Il governo attizza l'odio anticomunista per giustificare l'aggressione colonista e colpire la classe operaia. - Il ministro degli Esteri minaccia rivelazioni sulle mire americane verso il petrolio algerino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 13. — Il governo francese ha dato ufficialmente oggi una nuova versione dell'aggressione franco-britannica all'Egitto: secondo Pineau, Israele prima e gli alleati poi sarebbero intervenuti per un attacco preventivo, e l'entrata in azione di forze sovietiche nel Medio Oriente.

Pineau si tratta di mascherare una serie interminabile di insuccessi militari e politici, non sembra vero a Mallet e Pineau di poter rimediare nel dramma ungherese e di trarne tutti i motivi per alimentare la tensione interna ed internazionale. E non c'è dubbio che di questo, in questo momento, il governo francese continui a raggiungere al più presto due obiettivi ben precisi: ritorno alla divisione del mondo in due blocchi opposti, annientamento di tutti gli sforzi distensivi, politica di guerra fredda in campo estero. Lotta

a fondo contro i comunisti francesi, discriminazione sociali e divisione dei lavoratori, riduzione del tenore di vita delle masse popolari in campo interno. Un programma, come si vede, che nemmeno Pineau, Laniel e Bidault avevano osato spingere tanto a fondo.

Ma Mallet oggi sa di poter giocare impunemente questa doppia partita per due motivi fondamentali: prima di tutto perché, nonostante opposizioni e riserve, nessun gruppo di destra si sente di rovesciare un governo che gli dà da comoda paravento. In secondo luogo il pericolo di un fronte popolare, come si era andato delineando subito dopo le elezioni, è temporaneamente allontanato. Ed è allontanato perché l'intensa campagna di stampa condotta sugli avvenimenti ungheresi ha fatto presa anche su una parte di quei deputati socialisti che in passato, di fronte alla politica repressiva di Mallet in Algeria, s'erano de-

terminati a schierarsi a sinistra per costruire il governo a risorgimento. Le sue promesse elettorali.

Decevano che si tratta di una situazione temporanea e che gli sforzi disperati della direzione socialdemocratica, i motivi che sostengono questa programma politica, tendano a cadere uno a uno.

Ma Mallet può continuare a battere questa strada e portare la Francia in una situazione anche più triste di quella attuale.

Detto questo, sarà bene esaminare le dichiarazioni di Pineau che per due ore e più ha tenuto la stampa di Parigi e ha fatto stampare la "Commissione degli Esteri" del Senato. In queste dichiarazioni, Pineau, infatti, si è acciacciato alla politica francese.

Il ministro degli Esteri francese, in sostanza, ha detto:

«La notte tra la Francia e l'Egitto, un colpo di spedizione di armi sovietiche all'Egitto e ciò faceva prevedere un imminente attacco egiziano ad Israele. Quindi bene hanno fatto Israele prima e i due alleati poi a fare la guerra preventiva. Pineau, naturalmente, ha dimenticato di dire che la Francia e l'Inghilterra stavano preparando l'attacco dal mese di agosto per far pagare a Nasser l'infamia della nazionalizzazione del canale, che truppe franco-britanniche si stavano concentrando da agosto a Cipro e che, di conseguenza, era l'Egitto a vedersi minacciato di aggressione.

2) In seguito, il prestigio egiziano è distrutto, 3) diplomaticamente sarebbe desiderabile che la polizia dell'ONU occupasse tutto il canale e che Francia, Inghilterra ed America si mettesse d'accordo per trovare una linea comune al fine di stabilire il sistema di gestione internazionale del canale. Il che, detto tra noi, è una aperta confessione dell'insuccesso di questa aggressione. Il che, detto tra noi, è una aperta confessione dell'insuccesso di questa aggressione.

4) Nella situazione attuale è necessario rafforzare l'attacco all'Egitto. Il Pato Attoluto ha «obiettivi» troppo limitati, dovrebbe assicurare, in avvenire, una solidarietà generale dei suoi componenti su tutti i punti del mondo. Il che, in parole povere, è un appello alla nuova crociata anticomunista ed antisovietica della guerra fredda.

Concludendo Pineau ha affermato che l'attacco all'Egitto è stato un successo.

Per quanto riguarda l'America, risulta che il messaggio di Eisenhower, con-

senza la questione ungherese, veniva esaminata con priorità da una sessione plenaria dell'Assemblea generale, ed ha chiesto che la questione venisse deferita alla commissione politica.

Dopo l'intervento di Menon si è proceduto alla votazione della questione ungherese e all'ordine del giorno dei lavori hanno invece incontrato l'opposizione del ministro degli Esteri ungherese, Imre Horvath, il quale ha ribadito che la situazione in Ungheria rientra esclusivamente nella giurisdizione ungherese. A sua volta il delegato americano Wadsworth ha rammentato che l'Assemblea straordinaria ha più volte stabilito la sua competenza a esaminare le questioni di ordine interno degli Stati membri.

Da buona fonte si apprende inoltre che la direzione del ministro degli Esteri ungherese, Imre Horvath, ha affermato che ciò che sta accadendo in Ungheria è una questione puramente interna.

Il ministro indiano, senza postergarlo, S. Menon si è opposto alle raccomandazioni del Comitato Direttivo, per-

ché le questioni ungheresi, approvate dall'Assemblea Generale il 4 e il 10 novembre, il governo rivoluzionario degli operai e contadini della Repubblica popolare ungherese ritiene necessario dichiarare quali sono i suoi principi.

Nelle ultime settimane hanno avuto luogo in Ungheria dimostrazioni di massa e il governo rivoluzionario degli operai e contadini ha fatto proprie le richieste democratiche e patriottiche formulate in tale occasione.

Sia dall'inizio che al corso che hanno partecipato a queste manifestazioni si trovano elementi fascisti organizzati, ai quali si sono in seguito uniti criminali comuni, evasi dalle prigioni.

Nel frattempo alcune persone hanno preso la direzione delle manifestazioni e hanno ucciso centinaia di progressisti e membri delle loro famiglie. In questa situazione il primo compito era il ristabilimento della democrazia e la prevenzione del pericolo fascista, compito che l'Ungheria ha già realizzato.

AL PROCESSO DI KARLSRUHE

In difficoltà Otto John dinanzi ai giudici federali

KARLSRUHE, 13. — Davanti alla Corte federale di Karlsruhe si è svolta oggi la seconda udienza del processo a Otto John, l'ex capo dei servizi di sicurezza del governo federale tedesco, ritenuto circa un anno fa nella Germania occidentale.

John è stato interrogato oggi su alcune circostanze del racconto da lui fatto nell'udienza di ieri circa il rapimento di cui sarebbe stato vittima ad opera del mezzo berlinese Wolfgang Wohlgemuth, il quale, dopo averlo drogato, lo avrebbe portato nella Germania orientale.

Quando un giudice gli ha chiesto se per caso il mese di non fare più ritorno nella Germania occidentale, per il timore di essere ormai troppo screditato, John, incolto, ha risposto: «Non credevo davvero di essere giudicato da un tribunale. Pensavo che avrei potuto render conto del mio operato davanti a una commissione parlamentare».

Una delegazione militare dell'U.R.S.S. a Belgrado

BELGRADO, 13. — Una numerosa delegazione dell'esercito sovietico, capeggiata dal col. generale Komarov, è arrivata ieri a Belgrado per restituire la visita fatta un mese fa dalla delegazione dell'esercito jugoslavo, capeggiata dal col. generale Pavle Jakšić.

Sospese le forniture di petrolio sovietico a Israele

TEL AVIV, 13. — Fonti israeliane affermano oggi che l'URSS avrebbe sospeso le forniture di petrolio a Israele, finora effettuate sulla base di un regolare contratto, nella misura di sessantamila tonnellate al mese. Come è noto, l'URSS ha rotto le relazioni diplomatiche con Tel Aviv, in seguito alla aggressione israeliana contro l'Egitto, e la sospensione delle forniture di petrolio è la naturale conseguenza di tale decisione. In passato, mentre appoggiava la lotta di liberazione dei popoli arabi, l'URSS aveva però consentito di esportare petrolio in Israele, rendendosi conto delle gravi difficoltà in cui questo stato si trovava.

Ingrid Bergman operata di appendicite

PARIGI, 13. — Ingrid Bergman è stata operata di appendicite all'ospedale di Neuilly. La star svedese, che si era recata a Parigi per motivi di lavoro, è stata operata di appendicite. La star svedese, che si era recata a Parigi per motivi di lavoro, è stata operata di appendicite.

Si fidanza la figlia dello Scià di Persia

TEHRAN, 13. — La figlia dello Scià di Persia, la principessa Farah, si è fidanzata con il principe Mohammad Reza Pahlavi. La principessa Farah, che ha 20 anni, è stata fidanzata con il principe Mohammad Reza Pahlavi, che ha 25 anni.

L'ANNUNCIO È STATO DATO DAL PREMIER POLACCO ALLA DIETA

Il maresciallo Rokossowski si è dimesso

Proposta l'espulsione dal CC di Klosiewicz

L'ex presidente del Consiglio centrale dei Sindacati è stato accusato di creare disorientamento e confusione - Il generale Spychalski ministro della difesa - Annunciata la nomina di nuovi ministri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA, 13. — Il primo ministro Cyrankiewicz ha annunciato questa sera alla Dieta un vasto riassetto governativo. Il riassetto, che coinvolge i ministri della difesa, dell'agricoltura, dell'Industria, della sanità, dell'educazione e dell'ordine interno, è stato annunciato dal primo ministro Cyrankiewicz.

Il maresciallo Rokossowski, che ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro, è stato sostituito dal generale Spychalski.

Il generale Spychalski, che ha 55 anni, è stato nominato primo ministro. Ha una lunga carriera militare e politica. È stato ministro della Difesa e ha guidato l'esercito polacco durante la guerra.

Asportati da ignoti 5 milioni di medicinali

BERGAMO, 13. — Prodotti farmaceutici per cinque milioni sono stati rubati da ignoti, secondo dati depositati da una ditta in pieno centro cittadino.

CONFERENZA STAMPA DELL'EX CAPO DELLA N.A.T.O.

Irresponsabili minacce di Gruenther all'U.R.S.S.

PARIGI, 13. — Il generale Alfred Gruenther, il quale sta per lasciare il comando della NATO, ha tenuto stamane una conferenza stampa nel corso della quale ha fatto delle gravi dichiarazioni. Egli ha affermato innanzitutto che nell'ipotesi caso in cui la URSS lanciasse i razzi contro l'Occidente, l'Occidente farebbe un uso massiccio della forza. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico.

Salviamo dalla morte Ricardo «Miro» Beneito!

I tragici decessi, avvenuti all'Egitto, di Ricardo Beneito, il quale è stato ucciso, sono stati attribuiti a un attentato. Il generale Gruenther, che ha tenuto la conferenza stampa, ha detto che l'URSS è un paese che non può essere considerato un paese pacifico. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico.

Vittima della corrente elettrica il detrattore del «rock and roll»

CHICAGO, 13. — È il caso di un giovane, il cantante Elvis Presley, che è stato ucciso da una corrente elettrica. Il giovane, che ha 25 anni, è stato ucciso da una corrente elettrica.

L'ANNUNCIO È STATO DATO DAL PREMIER POLACCO ALLA DIETA

Il maresciallo Rokossowski si è dimesso

Proposta l'espulsione dal CC di Klosiewicz

L'ex presidente del Consiglio centrale dei Sindacati è stato accusato di creare disorientamento e confusione - Il generale Spychalski ministro della difesa - Annunciata la nomina di nuovi ministri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA, 13. — Il primo ministro Cyrankiewicz ha annunciato questa sera alla Dieta un vasto riassetto governativo. Il riassetto, che coinvolge i ministri della difesa, dell'agricoltura, dell'Industria, della sanità, dell'educazione e dell'ordine interno, è stato annunciato dal primo ministro Cyrankiewicz.

Il maresciallo Rokossowski, che ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro, è stato sostituito dal generale Spychalski.

Il generale Spychalski, che ha 55 anni, è stato nominato primo ministro. Ha una lunga carriera militare e politica. È stato ministro della Difesa e ha guidato l'esercito polacco durante la guerra.

Asportati da ignoti 5 milioni di medicinali

BERGAMO, 13. — Prodotti farmaceutici per cinque milioni sono stati rubati da ignoti, secondo dati depositati da una ditta in pieno centro cittadino.

CONFERENZA STAMPA DELL'EX CAPO DELLA N.A.T.O.

Irresponsabili minacce di Gruenther all'U.R.S.S.

PARIGI, 13. — Il generale Alfred Gruenther, il quale sta per lasciare il comando della NATO, ha tenuto stamane una conferenza stampa nel corso della quale ha fatto delle gravi dichiarazioni. Egli ha affermato innanzitutto che nell'ipotesi caso in cui la URSS lanciasse i razzi contro l'Occidente, l'Occidente farebbe un uso massiccio della forza. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico.

Salviamo dalla morte Ricardo «Miro» Beneito!

I tragici decessi, avvenuti all'Egitto, di Ricardo Beneito, il quale è stato ucciso, sono stati attribuiti a un attentato. Il generale Gruenther, che ha tenuto la conferenza stampa, ha detto che l'URSS è un paese che non può essere considerato un paese pacifico. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico.

Vittima della corrente elettrica il detrattore del «rock and roll»

CHICAGO, 13. — È il caso di un giovane, il cantante Elvis Presley, che è stato ucciso da una corrente elettrica. Il giovane, che ha 25 anni, è stato ucciso da una corrente elettrica.

L'ANNUNCIO È STATO DATO DAL PREMIER POLACCO ALLA DIETA

Il maresciallo Rokossowski si è dimesso

Proposta l'espulsione dal CC di Klosiewicz

L'ex presidente del Consiglio centrale dei Sindacati è stato accusato di creare disorientamento e confusione - Il generale Spychalski ministro della difesa - Annunciata la nomina di nuovi ministri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA, 13. — Il primo ministro Cyrankiewicz ha annunciato questa sera alla Dieta un vasto riassetto governativo. Il riassetto, che coinvolge i ministri della difesa, dell'agricoltura, dell'Industria, della sanità, dell'educazione e dell'ordine interno, è stato annunciato dal primo ministro Cyrankiewicz.

Il maresciallo Rokossowski, che ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro, è stato sostituito dal generale Spychalski.

Il generale Spychalski, che ha 55 anni, è stato nominato primo ministro. Ha una lunga carriera militare e politica. È stato ministro della Difesa e ha guidato l'esercito polacco durante la guerra.

Asportati da ignoti 5 milioni di medicinali

BERGAMO, 13. — Prodotti farmaceutici per cinque milioni sono stati rubati da ignoti, secondo dati depositati da una ditta in pieno centro cittadino.

CONFERENZA STAMPA DELL'EX CAPO DELLA N.A.T.O.

Irresponsabili minacce di Gruenther all'U.R.S.S.

PARIGI, 13. — Il generale Alfred Gruenther, il quale sta per lasciare il comando della NATO, ha tenuto stamane una conferenza stampa nel corso della quale ha fatto delle gravi dichiarazioni. Egli ha affermato innanzitutto che nell'ipotesi caso in cui la URSS lanciasse i razzi contro l'Occidente, l'Occidente farebbe un uso massiccio della forza. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico.

Salviamo dalla morte Ricardo «Miro» Beneito!

I tragici decessi, avvenuti all'Egitto, di Ricardo Beneito, il quale è stato ucciso, sono stati attribuiti a un attentato. Il generale Gruenther, che ha tenuto la conferenza stampa, ha detto che l'URSS è un paese che non può essere considerato un paese pacifico. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico.

Vittima della corrente elettrica il detrattore del «rock and roll»

CHICAGO, 13. — È il caso di un giovane, il cantante Elvis Presley, che è stato ucciso da una corrente elettrica. Il giovane, che ha 25 anni, è stato ucciso da una corrente elettrica.

L'ANNUNCIO È STATO DATO DAL PREMIER POLACCO ALLA DIETA

Il maresciallo Rokossowski si è dimesso

Proposta l'espulsione dal CC di Klosiewicz

L'ex presidente del Consiglio centrale dei Sindacati è stato accusato di creare disorientamento e confusione - Il generale Spychalski ministro della difesa - Annunciata la nomina di nuovi ministri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA, 13. — Il primo ministro Cyrankiewicz ha annunciato questa sera alla Dieta un vasto riassetto governativo. Il riassetto, che coinvolge i ministri della difesa, dell'agricoltura, dell'Industria, della sanità, dell'educazione e dell'ordine interno, è stato annunciato dal primo ministro Cyrankiewicz.

Il maresciallo Rokossowski, che ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro, è stato sostituito dal generale Spychalski.

Il generale Spychalski, che ha 55 anni, è stato nominato primo ministro. Ha una lunga carriera militare e politica. È stato ministro della Difesa e ha guidato l'esercito polacco durante la guerra.

Asportati da ignoti 5 milioni di medicinali

BERGAMO, 13. — Prodotti farmaceutici per cinque milioni sono stati rubati da ignoti, secondo dati depositati da una ditta in pieno centro cittadino.

CONFERENZA STAMPA DELL'EX CAPO DELLA N.A.T.O.

Irresponsabili minacce di Gruenther all'U.R.S.S.

PARIGI, 13. — Il generale Alfred Gruenther, il quale sta per lasciare il comando della NATO, ha tenuto stamane una conferenza stampa nel corso della quale ha fatto delle gravi dichiarazioni. Egli ha affermato innanzitutto che nell'ipotesi caso in cui la URSS lanciasse i razzi contro l'Occidente, l'Occidente farebbe un uso massiccio della forza. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico.

Salviamo dalla morte Ricardo «Miro» Beneito!

I tragici decessi, avvenuti all'Egitto, di Ricardo Beneito, il quale è stato ucciso, sono stati attribuiti a un attentato. Il generale Gruenther, che ha tenuto la conferenza stampa, ha detto che l'URSS è un paese che non può essere considerato un paese pacifico. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico.

Vittima della corrente elettrica il detrattore del «rock and roll»

CHICAGO, 13. — È il caso di un giovane, il cantante Elvis Presley, che è stato ucciso da una corrente elettrica. Il giovane, che ha 25 anni, è stato ucciso da una corrente elettrica.

IN RISPOSTA A UNA NOTA DI DAGMAR HAMMARSKJÖELD

Un messaggio del governo Kadar alla Assemblea generale dell'ONU

L'Assemblea ha deciso ieri sera di affrontare la discussione della situazione ungherese in seduta plenaria - Il Fronte di Liberazione algerino chiede che l'O.N.U. fermi l'aggressione francese

NEW YORK, 13. — L'Assemblea generale dell'ONU ha approvato questa sera una risoluzione che condanna l'aggressione francese all'Egitto e la minaccia di intervenire in Ungheria.

La risoluzione, che è stata adottata con 89 voti contro 5 e 19 astensioni, chiede che la Francia e l'Inghilterra cessino immediatamente le loro operazioni militari in Egitto e che si ritirino dalle loro posizioni in Ungheria.

Rubato l'auto del vice-console d'Egitto

MILANO, 13. — Ben otto automobili sono state sottratte durante la notte scorsa a rispettivi proprietari. I ladri, che sono stati identificati, hanno rubato otto automobili di proprietà di funzionari dell'ambasciata d'Egitto a Milano.

Le automobili rubate sono state ritrovate in diverse località della città. I ladri sono stati identificati e sono stati arrestati.

che la questione ungherese veniva esaminata con priorità da una sessione plenaria dell'Assemblea generale, ed ha chiesto che la questione venisse deferita alla commissione politica.

Dopo l'intervento di Menon si è proceduto alla votazione della questione ungherese e all'ordine del giorno dei lavori hanno invece incontrato l'opposizione del ministro degli Esteri ungherese, Imre Horvath, il quale ha ribadito che la situazione in Ungheria rientra esclusivamente nella giurisdizione ungherese. A sua volta il delegato americano Wadsworth ha rammentato che l'Assemblea straordinaria ha più volte stabilito la sua competenza a esaminare le questioni di ordine interno degli Stati membri.

Da buona fonte si apprende inoltre che la direzione del ministro degli Esteri ungherese, Imre Horvath, ha affermato che ciò che sta accadendo in Ungheria è una questione puramente interna.

Il ministro indiano, senza postergarlo, S. Menon si è opposto alle raccomandazioni del Comitato Direttivo, per-

ché le questioni ungheresi, approvate dall'Assemblea Generale il 4 e il 10 novembre, il governo rivoluzionario degli operai e contadini della Repubblica popolare ungherese ritiene necessario dichiarare quali sono i suoi principi.

Nelle ultime settimane hanno avuto luogo in Ungheria dimostrazioni di massa e il governo rivoluzionario degli operai e contadini ha fatto proprie le richieste democratiche e patriottiche formulate in tale occasione.

Sia dall'inizio che al corso che hanno partecipato a queste manifestazioni si trovano elementi fascisti organizzati, ai quali si sono in seguito uniti criminali comuni, evasi dalle prigioni.

Nel frattempo alcune persone hanno preso la direzione delle manifestazioni e hanno ucciso centinaia di progressisti e membri delle loro famiglie. In questa situazione il primo compito era il ristabilimento della democrazia e la prevenzione del pericolo fascista, compito che l'Ungheria ha già realizzato.

L'ANNUNCIO È STATO DATO DAL PREMIER POLACCO ALLA DIETA

Il maresciallo Rokossowski si è dimesso

Proposta l'espulsione dal CC di Klosiewicz

L'ex presidente del Consiglio centrale dei Sindacati è stato accusato di creare disorientamento e confusione - Il generale Spychalski ministro della difesa - Annunciata la nomina di nuovi ministri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA, 13. — Il primo ministro Cyrankiewicz ha annunciato questa sera alla Dieta un vasto riassetto governativo. Il riassetto, che coinvolge i ministri della difesa, dell'agricoltura, dell'Industria, della sanità, dell'educazione e dell'ordine interno, è stato annunciato dal primo ministro Cyrankiewicz.

Il maresciallo Rokossowski, che ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro, è stato sostituito dal generale Spychalski.

Il generale Spychalski, che ha 55 anni, è stato nominato primo ministro. Ha una lunga carriera militare e politica. È stato ministro della Difesa e ha guidato l'esercito polacco durante la guerra.

Asportati da ignoti 5 milioni di medicinali

BERGAMO, 13. — Prodotti farmaceutici per cinque milioni sono stati rubati da ignoti, secondo dati depositati da una ditta in pieno centro cittadino.

CONFERENZA STAMPA DELL'EX CAPO DELLA N.A.T.O.

Irresponsabili minacce di Gruenther all'U.R.S.S.

PARIGI, 13. — Il generale Alfred Gruenther, il quale sta per lasciare il comando della NATO, ha tenuto stamane una conferenza stampa nel corso della quale ha fatto delle gravi dichiarazioni. Egli ha affermato innanzitutto che nell'ipotesi caso in cui la URSS lanciasse i razzi contro l'Occidente, l'Occidente farebbe un uso massiccio della forza. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico.

Salviamo dalla morte Ricardo «Miro» Beneito!

I tragici decessi, avvenuti all'Egitto, di Ricardo Beneito, il quale è stato ucciso, sono stati attribuiti a un attentato. Il generale Gruenther, che ha tenuto la conferenza stampa, ha detto che l'URSS è un paese che non può essere considerato un paese pacifico. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico.

Vittima della corrente elettrica il detrattore del «rock and roll»

CHICAGO, 13. — È il caso di un giovane, il cantante Elvis Presley, che è stato ucciso da una corrente elettrica. Il giovane, che ha 25 anni, è stato ucciso da una corrente elettrica.

L'ANNUNCIO È STATO DATO DAL PREMIER POLACCO ALLA DIETA

Il maresciallo Rokossowski si è dimesso

Proposta l'espulsione dal CC di Klosiewicz

L'ex presidente del Consiglio centrale dei Sindacati è stato accusato di creare disorientamento e confusione - Il generale Spychalski ministro della difesa - Annunciata la nomina di nuovi ministri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA, 13. — Il primo ministro Cyrankiewicz ha annunciato questa sera alla Dieta un vasto riassetto governativo. Il riassetto, che coinvolge i ministri della difesa, dell'agricoltura, dell'Industria, della sanità, dell'educazione e dell'ordine interno, è stato annunciato dal primo ministro Cyrankiewicz.

Il maresciallo Rokossowski, che ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro, è stato sostituito dal generale Spychalski.

Il generale Spychalski, che ha 55 anni, è stato nominato primo ministro. Ha una lunga carriera militare e politica. È stato ministro della Difesa e ha guidato l'esercito polacco durante la guerra.

Asportati da ignoti 5 milioni di medicinali

BERGAMO, 13. — Prodotti farmaceutici per cinque milioni sono stati rubati da ignoti, secondo dati depositati da una ditta in pieno centro cittadino.

CONFERENZA STAMPA DELL'EX CAPO DELLA N.A.T.O.

Irresponsabili minacce di Gruenther all'U.R.S.S.

PARIGI, 13. — Il generale Alfred Gruenther, il quale sta per lasciare il comando della NATO, ha tenuto stamane una conferenza stampa nel corso della quale ha fatto delle gravi dichiarazioni. Egli ha affermato innanzitutto che nell'ipotesi caso in cui la URSS lanciasse i razzi contro l'Occidente, l'Occidente farebbe un uso massiccio della forza. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico.

Salviamo dalla morte Ricardo «Miro» Beneito!

I tragici decessi, avvenuti all'Egitto, di Ricardo Beneito, il quale è stato ucciso, sono stati attribuiti a un attentato. Il generale Gruenther, che ha tenuto la conferenza stampa, ha detto che l'URSS è un paese che non può essere considerato un paese pacifico. L'URSS, ha detto, è un paese che non può essere considerato un paese pacifico.

Vittima della corrente elettrica il detrattore del «rock and roll»

CHICAGO, 13. — È il caso di un giovane, il cantante Elvis Presley, che è stato ucciso da una corrente elettrica. Il giovane, che ha 25 anni, è stato ucciso da una corrente elettrica.

La situazione egiziana

La situazione egiziana

La situazione egiziana